

T2

LA STAMPA
VENERDÌ 16 FEBBRAIO 2007

Torino e provincia 69

GRAN MADRE CONCORSO DI IDEE, DIBATTITO

Un altro ponte sul Po? “Meglio i minitunnel sotto corso Casale”

Le proposte
di architetti
e ingegneri
entro il 15 maggio

Fino al 15 maggio si potrà partecipare al concorso di idee bandito da Comune e Ordine degli Architetti di Torino per riorganizzare e riqualificare le piazze Vittorio, Gran Madre e le sponde del Po. Ieri molti architetti e ingegneri (anche stranieri) sono intervenuti al convegno «la città, la collina e il fiume» organizzato da Urban Center. La questione «viabilità» è il primo problema (rilevamenti 2001): 45 mila passaggi di veicoli-giorno sui corsi Casale e Moncalieri; 17.500 sul ponte Gran Madre-piazza Vittorio; 29 mila sul ponte di corso Vittorio; 35 mila sul ponte di corso Regina.

Ilario Cursaro, presidente dell'Ordine Ingegneri di Torino, Ippolito Ostellino, direttore Parco fluviale del Po torinese, Luciano Re, Ordinario di Restauro al Politecnico, Carlo Alberto Barbieri, coordinatore Commissione Territorio di Torino Internazionale, Alessandro Faraggiana, dirigente Mobilità del Comune, Maria Teresa Roli, di Italia Nostra, si sono misurati su alcune ipotesi: minitunnel lungo i corsi Casale e Moncalieri agli incroci Gabetti, Gran Madre, Vittorio;



Riccardo Bedrone

maxitunnel lungo il Po sotto corso San Maurizio-Cairoli; nuovo ponte da corso San Maurizio (o tunnel). Le Circoscrizioni I, VII e VIII (con i presidenti Massimo Guerrini, Piero Ramasso, e Mario Cornelio Levi) hanno esposto i pro e contro dei vari interventi. Pedonalizzare il ponte napoleonico? Rendere più navigabile il fiume? Un parco dov'era lo zoo? Come valorizzare l'asse piazza Castello-Villa della Regina? Noemi Gallo, per Contrada di Po, Maurizio Cilli, per i gestori, Michele Pedone, per i commercianti, Mario Lanfranco, per le società sportive, hanno portato l'opinione di chi vive o lavora in zona. Li hanno ascoltati Carlo Olmo, direttore Urban Center Metropolitano, gli assessori Mario Viano e Maria Grazia Sestero, e Riccardo Bedrone, presidente Ordine Architetti. Al vincitore del bando un premio di 40 mila euro, dal secondo al quinto classificato 15 mila, dal sesto al decimo 10 mila.